

Donato (SiAmo Fagnano) sul Monumento ai Caduti: “Carlesso confonde il dialogo con l’imposizione”

Pubblicato: Giovedì 6 Gennaio 2022



Il dibattito politico si infiamma di nuovo attorno ai **lavori allargamento del centro sportivo cittadino a Fagnano Olona** e tocca ad un uomo di esperienza come il consigliere comunale di maggioranza e capogruppo **Mauro Donato (a destra nella foto)**, cercare di spegnere le fiamme che si fanno roventi.

«Leggo: “E’ finita la pace politica a Fagnano[...] è già di nuovo tempo per **Paolo Carlesso** consigliere e capogruppo di Solidarietà e Progresso di duellare con la nuova Amministrazione”. E allora mi premono alcune considerazioni: **più che un duello mi sembra che il problema riguardi solo una componente dell’opposizione che non sa darsi pace** per un esito elettorale che non l’ha premiata! Infatti **il gruppo Solidarietà e Progresso ha aperto un riposizionamento interno in cui alcuni componenti non condividono l’operato del capogruppo**. Come si diceva in campagna elettorale il gruppo è talmente esteso ed eterogeneo con le ovvie difficoltà nella sua gestione in cui è iniziato il momento dei distinguo» – scrive in una nota il consigliere.

Donato guarda [all’episodio dello scontro \(fisico?\) tra Carlesso e un cittadino](#), proprio nei pressi del Monumento ai Caduti di via Piave: «È grave ma è già capitato che Paolo Carlesso alzasse i toni (e se c’è stato dell’altro ci penserà la persona coinvolta a seguire le vie che ritiene più opportune) e questo era già noto a tutto il gruppo».

Il consigliere prova a spiegare il perchè delle scelte dell’amministrazione comunale: «L’amministrazione Baroffio e tutto il gruppo Siamo Fagnano sono totalmente estranei all’accaduto se non per le scelte che riguardano il progetto del nuovo campo sportivo “Galfra”. Tali scelte sono già state ampiamente motivate e per la precisione ridurre il più possibile l’impatto ambientale con la riduzione degli alberi da tagliare all’interno di un progetto già in corso (e già finanziato dall’amministrazione Catelli di centrodestra) ed evitare al comune di Fagnano lunghi e dispendiosi procedimenti legali. Il tutto con la testa e l’impegno rivolti alla definizione del Bilancio 2022 per consentire alla macchina comunale di procedere nella propria attività senza interruzione e preoccupazione per i servizi offerti a tutto il paese».

Secondo l’esperto esponente politico fagnanese «c’è una evidente **confusione tra confronto, dialogo e pretesa e/o imposizione**. Questa confusione permette di pretendere l’affermazione di un certo punto di vista solo per il fatto che ci si è confrontati. Ma non è così: l’amministrazione dopo aver sentito tutti deve scegliere e decidere, non per l’esercizio di forza nei confronti di nessuno, ma per un dovere che la vittoria elettorale le ha conferito. E’ quello che è successo per il “Galfra”».

E prova a riportare il confronto sui binari della democrazia e dei luoghi in cui si espleta: «In ogni caso qualunque discussione, documentazione, punti di vista diversi e anche per chiarimenti sulle scelte effettuate hanno già dei luoghi dove porre i problemi e cioè tutte le sedi dovute e i canali istituzionali, senza arrivare ai diverbi insistenti su social o peggio ancora “per strada”. E’ iniziato il 2022 e c’è tanto da fare. Al lavoro! Buon Anno a tutti per il bene di ognuno».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

